

European School of Trieste



Istituto Comprensivo Paritario “Scuola del Castelletto”

Via Ovidio, 4/9 - 34134 TRIESTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Piano
Triennale
dell' Offerta
Formativa**

2022-2025

Telefono e fax: 040 – 44087
e-mail: segreteria@europeanschooloftrieste.it

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per gran parte dei bambini di tre anni, la frequenza della scuola dell'infanzia è la prima vera uscita dalle mura domestiche e dalla cerchia familiare.

Noi tutti vogliamo impegnarci per far sì che questo momento sia sempre ricordato con piacere.

Il bambino viene alla scuola dell'infanzia per crescere. Per crescere con adulti che sanno accogliere con affetto, ascoltare, stimolare, introdurre a nuove esperienze, offrire attività interessanti, trasmettere valori.

Per crescere soprattutto in mezzo ad altri bambini con cui stabilire relazioni di amicizia, giocare, comunicare, scambiare, condividere.

La scuola dell'infanzia intende offrire al bambino, nel rispetto dei suoi diritti e del suo vissuto personale, la possibilità di svilupparsi nella completezza della propria identità.

Insieme al bimbo la scuola accoglie la famiglia, che ha pieno diritto di esprimersi nel rispetto dell'autonomia didattica delle insegnanti, perché oggi i servizi educativi pongono l'utente al centro del proprio progetto di lavoro.

ELEMENTI DELL'IDENTITÀ PEDAGOGICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Promuove lo sviluppo delle IDENTITÀ**
- **Promuove lo sviluppo dell'AUTONOMIA**
- **Promuove lo sviluppo delle COMPETENZE**
- **Promuove lo sviluppo del senso della CITTADINANZA**

PERCHÉ SVILUPPARE L'IDENTITÀ

- 1) Per imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze.
- 2) Per imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- 3) Per sperimentare nuovi ruoli e diverse forme d'identità (come figlio/a, maschio, femmina, cittadino...).

PERCHÉ SVILUPPARE L'AUTONOMIA

- 1) Per acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo.
- 2) Per partecipare alle attività nei diversi contesti.
- 3) Per realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi.
- 4) Per provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- 5) Per esprimere sentimenti ed emozioni.
- 6) Per esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

PERCHÉ SVILUPPARE LA COMPETENZA

- 1) Per imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto.
- 2) Per descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali (narrando e/o rappresentando fatti significativi).
- 3) Per fare domande, riflettere, negoziare i significati.

PERCHÉ SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA

- 1) Per scoprire gli altri e i loro bisogni.
- 2) Per gestire i contrasti attraverso le regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.
- 3) Per porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato.

CURRICOLO E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo è costruito seguendo le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia emanate dal MIUR nel 2012, aggiornato in parte dalla Legge 107/2015, che prevede per il primo segmento di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Non ci sono "discipline" come nella scuola dell'obbligo, ma "campi di esperienza", ovvero settori privilegiati nei quali promuovere gli apprendimenti.

Essi sono:

- **IL SE' E L'ALTRO**
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
Identità, autonomia, salute.
- **IMMAGINI,SUONI,COLORI**
Gestualità, arte, musica, multimedialità.
- **I DISCORSI E LE PAROLE**

Comunicazione, lingua, cultura.

➤ LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Per ognuno di questi campi di esperienza il testo fornisce delle indicazioni di metodo e di contenuto per l'insegnante che rimane tuttavia libero di contestualizzarle all'interno della propria comunità professionale con scelte autonome.

Al termine di ogni campo sono elencati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero essere raggiunti al termine della scuola dell'infanzia e rappresentano per l'educatore un criterio di valutazione delle competenze attese, oltre che del proprio agire pedagogico.

IL SÉ E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia familiare e personale, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande. Riflette e si confronta, discute, tiene conto dei punti di vista altrui. E' consapevole delle differenze e sa avere rispetto, ascolta gli altri. Dialoga, discute, progetta confrontando ipotesi, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri. Segue regole di comportamento e si assume responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: il bambino vive pienamente la propria corporeità, riconosce i segnali del corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, adotta pratiche corrette di cura del sé, di igiene e sana alimentazione. Prova piacere nel movimento, si coordina nei giochi individuali e nei giochi di gruppo, usa attrezzi, rispetta le regole, controlla la forza del corpo, valuta il rischio. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta in stasi e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: segue con attenzione e con piacere spettacoli di diverso tipo; comunica, esprime emozioni, racconta, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali e li utilizza con creatività. Formula piani di azione e sceglie i materiali e gli strumenti in relazione al progetto da realizzare.

Esplora i primi alfabeti musicali, esplora le tecnologie.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: sviluppa la padronanza della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri utilizzando in modo differenziato e appropriato il linguaggio nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta, e comprende narrazioni. Dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni con semplici strumenti. Si orienta nel tempo della vita quotidiana, colloca correttamente gli eventi nel tempo e formula ipotesi e riflessioni sul futuro, coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di principi e ipotesi. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

Con l'entrata in vigore della L. 20 agosto 2019 n. 92, a partire dal 2020 è stata prevista l'introduzione, fin dalla scuola dell'infanzia, dell'insegnamento obbligatorio DELL'EDUCAZIONE CIVICA ED AMBIENTALE.

Nella scuola dell'infanzia si prevede attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

L'obiettivo è fare in modo che i bambini, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete (Linee guida aggiornate a settembre 2024).

È comunque importante specificare che per curricolo non intendiamo solo un insieme di procedure e percorsi d'apprendimento, ma un costante intreccio fra soggetto/oggetto e contesto.

Le insegnanti, nella definizione dei curricoli, considerano il bambino al centro del proprio processo formativo e per interpretarne lo sviluppo fanno riferimento ad alcune delle più importanti teorie dello sviluppo infantile:

- Lo sviluppo del bambino viene letto tenendo conto dell'intreccio delle influenze delle situazioni ambientali in cui vive (prospettiva ecologica Bronfenbrenner).

- Dare importanza al “contesto sociale” come mezzo per ottenere lo sviluppo delle competenze logico-linguistiche-sociali (Vygotsky).
- Le abilità e le competenze di una persona non si sviluppano in isolamento ma attraverso vari tipi di relazioni sociali all'interno della propria cultura (Bruner).
- Riconsiderazione delle “attività ricorrenti di vita quotidiana”, attività che vanno valorizzate all'interno dell'azione didattica e del tempo della scuola, in quanto permettono la costruzione degli “script”, i copioni che sono alla base della concettualizzazione infantile.
- Visione del bambino non come “spugna assorbente” ma come soggetto impegnato in modo attivo nella costruzione del proprio sapere attraverso un'attività operativa e mentale propria (Piaget).
- Considerare che a “molteplicità” di intelligenze e di sistemi simbolici, devono corrispondere opportunità educative e di apprendimento che diano la possibilità ai bambini/e di sviluppare le loro capacità attraverso i più svariati “canali espressivi”(Gardner).

SCELTE ORGANIZZATIVE

Descrizione del servizio – organizzazione degli spazi

La scuola dell'infanzia è suddivisa in sezioni omogenee per età e complessivamente può ospitare 72 bambini di età compresa tra i 3 e 6 anni: *nursery* (bambini dai 3 ai 4 anni), *kindergarten 1* (bambini dai 4 ai 5 anni) e *kindergarten 2* (bambini dai 5 ai 6 anni).

Alla sezione Nursery possono accedere anche i bambini nati entro il mese di febbraio dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento.

Hanno comunque precedenza nell'ammissione alla frequenza i bambini che compiranno 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

In casi eccezionali la direzione può valutare la possibilità di attuare l'overbooking nella sezione ove sarà possibile, condizione che permette di sfruttare appieno la capacità ricettiva della struttura.

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.00.

E' attivo un servizio di “orario prolungato” dalle ore 16.00 alle ore 17.00. La scelta di tale fascia oraria è intesa per tutto l'anno scolastico e non va quindi utilizzata saltuariamente.

La scuola inoltre offre un **servizio** di accompagnamento pomeridiano con lo scuolabus per i bambini con la presenza dei docenti, da scuola a piazza Oberdan. Partenza da scuola alle ore 16.05.

Un'attenta organizzazione degli spazi, costituisce nella scuola un pre-requisito fondamentale per una corretta attuazione dell'esperienza educativa in generale e per un produttivo svolgimento delle attività didattiche in particolare. La scuola viene organizzata con criterio, fantasia e creatività, da tutte le insegnanti che in essa vi operano, al fine di garantire ai vari gruppi di bambini un ambiente stimolante, accogliente, educativo ed esplorativo, per raggiungere in modo globale e armonico le finalità previste dalle Indicazioni Ministeriali.

Nella nostra scuola è stato possibile allestire, nelle sezioni, degli spazi flessibili pensati per il gioco, per i laboratori o per centri d'interesse.

Gli spazi interni, che occupano una superficie di circa 360 mq tutti allo stesso piano, sono così suddivisi:

- 4 aule sezione
- 1 atrio e 1 corridoio utilizzati anche come zona spogliatoio-bambini
- 1 sala pranzo
- 1 locale per lo scodellamento e la distribuzione del pranzo
- 1 spogliatoio per il personale
- 1 servizio igienico per adulti
- 1 servizio igienico per persone diversamente abili
- 1 gruppo di servizi igienici per bambini
- 1 segreteria

La cucina addetta alla preparazione dei pasti si trova all'interno della sede centrale (edificio storico).

Tutta la struttura è molto luminosa, grazie all'esposizione a sud e alle grandi vetrate di cui è dotata, e si affaccia su un lungo cortile attrezzato con giochi.

Questo spazio esterno permette ai bambini di fruire in ogni stagione di molti momenti di vita all'aria aperta.

I bambini possono usufruire anche di altri spazi esterni del comprensorio scolastico, del campo di calcio e della collina attigua. Quest'ultima, circondata dal verde, è attrezzata con giochi e macrostrutture.

Nel comprensorio scolastico è presente un locale adibito a palestra per le attività di movimento.

Le risorse umane

Nella Scuola dell'Infanzia, per l'anno scolastico 2024/25 è previsto l'impiego di:

- 1 coordinatrice didattica
- 6 insegnanti di sezione
- 1 insegnante di sostegno
- 1 educatore
- 1 insegnante di lingua tedesca
- 1 insegnante di religione
- 2 cuochi
- 1 aiuto – cucina
- 2 inservienti - personale d'appoggio

- 1 segretaria
- 2 personale ATA/ manutentori

Il tempo

Il fattore tempo è un elemento importante per l'apprendimento, non solo perché ci indica la scansione della giornata, ma anche perché fornisce spunti per le diverse programmazioni, come ad esempio lo scorrere delle stagioni.

Nel programmare le attività didattiche si tiene conto della flessibilità: tutto è legato al bambino, al suo modo di vivere e percepire il tempo, ai tempi di attenzione, agli interessi e ai fattori legati al contesto.

È molto importante dare al bambino punti di riferimento temporali che gli permettano di effettuare delle anticipazioni e delle previsioni riguardanti lo scorrere della giornata.

Nell'arco della giornata si cerca quindi di alternare momenti di attività guidata e di concentrazione a momenti in cui il bambino sceglie liberamente l'attività che preferisce.

La giornata è scandita dall'alternanza di routine (accoglienza, igiene personale, pasto, sonno,...), attività guidate e libere che si svolgono quotidianamente e infondono sicurezza al bambino.

Per questo motivo è importante rispettare l'organizzazione della giornata educativa e gli orari in base ai quali è organizzato il servizio educativo.

Le routine:

- Ingresso e accoglienza. Il bambino viene accolto all'interno della sezione dalle ore 7.30 alle ore 9.00 alla presenza dell'insegnante. Il bambino viene accompagnato dai genitori in aula, l'insegnante lo saluta e lo invita a scegliersi un'attività concedendo ad ognuno il tempo necessario per staccarsi dal genitore. Le insegnanti per questo momento predispongono giochi e attività tranquille a tavolino (lettura libri, di immagini, conversazioni).
- Igiene personale. In momenti stabiliti della giornata i bambini si recano in bagno a piccoli gruppi con un'insegnante e un'ausiliaria. È un momento importante per il raggiungimento dell'autonomia e dalla cura di sé.
- Pasto. Il pranzo è momento di socializzazione, di educazione alimentare, di autonomia nel servirsi, di controllo delle quantità degli alimenti, di utilizzo di strumenti specifici. Avviene nella sezione per Nursery e nella sala mensa per Kinder 1 e Kinder 2. È un momento di fondamentale importanza per il rispetto delle regole di vita comunitaria, per la conquista di abilità pratiche, di osservazione, di cooperazione, di ordine quindi di abilità logico-matematiche.
- Riposo. La preparazione della brandina, il riposo ed il riordino favoriscono la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle capacità manuali, il coordinamento motorio ed il riconoscimento delle

proprie cose. Il momento del riposo è importante anche perché aiuta i bambini a rilassarsi, a fantasticare, ad ascoltare il proprio corpo e i suoi rumori quali il battito cardiaco, il ritmo della respirazione e a rispettare i bisogni dei compagni.

La giornata educativa si articola con la seguente modalità organizzativa:

- 7.30 – 9.00 entrata/accoglienza
- 9.00 – 9.45 circle time/routine
- 9.45 – 11.30 uscita in giardino, attività di sezione per progetti, attività di intersezione
- 11.30 – 12.00 routine/servizi
- 12.00 pranzo
- 12.30 routine/uscita in giardino
- 12.45 – 13.15 uscita intermedia
- 13.15 – 14.30 riposo per i più piccoli e medi/attività in sezione per i grandi
- 14.30 merenda
- 15.00 – 16.00 uscita
- 16.05 partenza scuolabus per medi e grandi
- 16.00 – 17.00 orario prolungato

Rapporti con i genitori

I rapporti con le famiglie sono intesi come:

- incontri di sezione: sono previste una riunione a inizio anno per la presentazione del personale educativo e per le prime disposizioni organizzative, una riunione ad ottobre in cui viene presentato il progetto annuale delle attività educative-didattiche, ed una riunione a marzo quale verifica della programmazione proposta
- consiglio di intersezione: sono previsti due incontri durante l'anno scolastico (novembre, marzo). Momento congiunto tra insegnanti, coordinatore e rappresentanti dei genitori delle sezioni per affrontare problemi della vita scolastica, concordare uscite, visite guidate, organizzare momenti di festa.
- colloqui individuali: sono occasioni di contatto periodiche tra scuola dell'infanzia e famiglie per approfondire tematiche specifiche relative ai singoli bambini. Vanno, inoltre, anche garantite le occasioni di incontro informale tra genitori ed insegnanti: ogni giorno, infatti, il momento dell'accoglimento a scuola e dell'uscita possono costituire un'utile occasione per uno scambio, rapido ma efficace, di informazioni sul bambino/a.
- Consiglio di Istituto: è una riunione alla quale prendono parte i rappresentanti dei docenti e dei genitori della scuole dell'infanzia, primaria, secondaria e il Coordinatore Didattico.

Questo Consiglio di Istituto verticalizzato, denominato Istituto Comprensivo Paritario “*European School of Trieste*” è convocato almeno tre volte all’anno.

Durante l’anno vengono proposti alle famiglie degli incontri informativi o di approfondimento su tematiche varie anche con la presenza di figure competenti (ass. sanitari, psicologi, pedagogisti e pediatri).

Infine, viene chiesto alle famiglie di sottoscrivere il patto di corresponsabilità al fine di condividere il progetto educativo della scuola.

Allegato:

 Patto di corresponsabilità

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

L’aggiornamento e la formazione del personale rappresentano uno degli indicatori di qualità più importanti della scuola, e sono la fotografia di una volontà al cambiamento e al miglioramento del servizio scolastico.

La scuola dell’infanzia è iscritta alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) e aderisce alle iniziative proposte da questa associazione partecipando quindi ai corsi di aggiornamento per il personale insegnante e di coordinamento.

Inoltre, per migliorare la qualità dell’offerta formativa, collabora con i nostri docenti una Equipe Pedagogica, composta da: dott. La Neve – psicologo, dott.ssa Sara Pincin – logopedista, la dott.ssa Margherita Felluga – psicologa e psicomotricista. L’equipe tiene incontri di formazione oppure intervien direttamente “sul campo”, all’interno cioè delle sezioni durante lo svolgimento delle attività educative, al fine di un confronto sulle modalità operative da adottare.

Gli ambiti di aggiornamento e di formazione degli insegnanti sono focalizzati su **nuovi strumenti di lavoro**:

- **curricoli**
- **programmazione**
- **metodologie**

La nostra scuola **accoglie tirocinanti** di Istituti Superiori, della Facoltà di Scienze della Formazione e di scuole di specializzazione di psicologia a livello territoriale, Nazionale ed Europeo nell’intento di collaborare con altre strutture educative per favorire buone pratiche finalizzate all’insegnamento.

PROGETTO INCLUSIONE

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, bambini, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

Il progetto inclusione si rivolgerà in particolare modo ai seguenti soggetti:

1. *Bambini con disabilità*
2. *Bambini con disturbi evolutivi specifici*
3. *Bambini con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*

La nostra scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

La nostra scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti i bambini, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma soprattutto guardando ai suoi diritti:

- Il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- Il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- Il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di sé stesso;
- Il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- Il diritto a sentirsi uguale e diverso.

La scuola pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**:

con l'utilizzo di supporti osservativi (I.P.D.A. Identificazione Precoce Difficoltà di Apprendimento) e di esperti, si costruisce un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Infatti, con la L. 170 del 2010, i successivi Decreti attuativi e le Linee Guida Ministeriali, anche alla scuola dell'infanzia vengono delegate specifiche attività di monitoraggio ed individuazione precoce dei casi sospetti di **D.S.A.** (dislessia, discalculia, disortografia, e disgrafia ovvero Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Con il D.Lgs. 29.12.2020 la scuola ha adottato il modello nazionale PEI (Piano Educativo Individualizzato) e correlate linee guida che stabiliscono la modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità (L. 104/92).

Iscrizioni

Per l'iscrizione è necessario compilare la scheda d'iscrizione, che potrà essere ritirata presso la Segreteria della scuola (orario: da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 13.00), contestualmente al versamento della quota "una tantum" quale tassa d'iscrizione.

I genitori devono inoltre procurare alla scuola tutte le informazioni relative allo sviluppo psicofisico del bambino, compilando una apposita scheda.

All'atto di iscrizione viene chiesto di sottoscrivere un "patto educativo di corresponsabilità" nel quale i soggetti, scuola e famiglia, si impegnano a condividere il progetto educativo.

LE PROGETTAZIONI DELLE ATTIVITÀ ELABORATE DA OGNI SINGOLA SEZIONE

La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale e armonica della personalità dei bambini e delle bambine, nella prospettiva della formazione di soggetti responsabili e partecipi alla vita della comunità. Essa persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo, sia un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità, apportando con questo un contributo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.

Il Collegio degli educatori di questa scuola si propone di operare affinché i bambini/e frequentanti godano di una vita serena, libera e creativa, improntata al benessere psico-fisico, che li aiuti a superare, dove ve ne fossero, condizionamenti sociali e culturali, promuovendo un'esperienza formativa che sia: *GIOIOSA* per consentire al bambino di inserirsi, offrendogli uno spazio accogliente e rassicurante in cui possa giocare, esprimere al meglio le proprie capacità, capire gli altri, essere ascoltato e ascoltare, aumentare l'autostima, esprimere sentimenti ed emozioni.

SOCIO-RELAZIONALE perché inizi la costruzione dell'identità personale e ogni bambino impari ad esprimere il proprio pensiero, maturando la consapevolezza che non si cresce da soli, ma dentro ad una rete di relazioni significative, divenendo parte di un gruppo e partecipandovi senza ricorrere ad atteggiamenti conflittuali, condividendo giochi e regole, distinguendo la realtà dalla fantasia, aprendosi al futuro.

STIMOLANTE in termini di autonomia, capacità di organizzarsi, di fare esperienze nuove, di osservare, apprendere, di modificare la realtà per arricchire le proprie conoscenze progettando e trovando soluzioni, accrescendo il piacere di essere competenti e riflettendo sulle proprie esperienze traducendole in tracce personali e condivise.

CREATIVA E SIGNIFICANTE perché aiuti ogni bimbo a dare un senso di interesse al suo sviluppo in un ambiente che motivi l'azione, dando forza alle sue competenze attraverso il gioco, il dialogo, la

scoperta e la “meraviglia” la quale, come afferma Bettelheim, è un’emozione preziosa perchè sollecita la disponibilità a conoscere.

Osservazione Valutazione e Documentazione

Assieme all’osservazione sistematica, questi tre momenti sono fondamentali e indispensabili nel lavoro didattico e competono agli insegnanti. “La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.” (Indicazioni per il curricolo)

Particolare importanza viene attribuita alla documentazione dei percorsi didattici e ai risultati raggiunti tramite la testimonianza: di testi, interviste, elaborati di gruppo ed individuali, di filmati, di foto, ecc., indirizzati a più destinatari (bambini, famiglie, insegnanti,...) con lo scopo di rendere visibili le scelte metodologiche applicate.

Da non scordare l’importanza della documentazione come momento di continuità con la scuola che segue, per far conoscere la storia progressiva e le esperienze più importanti vissute dai bambini quale patrimonio di osservazioni realizzate nel corso dell’anno e raccolte in un profilo individuale.

Il portfolio delle competenze individuali

E’ una raccolta organizzata di materiali significativi di ogni singolo/a bambino/a che ne descrive il processo di crescita.

Esso contiene:

1. La documentazione che descrive i percorsi seguiti e i traguardi evolutivi e formativi raggiunti (schede osservative, ecc.).
2. Gli elaborati informali che offrono indicazioni su interessi e aspirazioni del bambino/a (disegni, fotografie, oggetti significativi, espressioni, ecc.).

Viene costruito dagli insegnanti dal primo anno della scuola dell’infanzia e via – via negli anni successivi, diventando uno strumento di consultazione e di riflessione continua sulla storia del bambino.

Uscite Didattiche

Assieme all’ambiente familiare e a quello scolastico, l’ambiente esterno è il luogo dove il bambino vive ed esperisce. Anche nella scuola dell’infanzia il bambino potrà venire a contatto con l’ambiente esterno e lo farà attraverso le uscite didattiche che, tuttavia, proporranno un mondo con valori e connotazioni differenti da quello sperimentato con la famiglia. Ciò avviene perché le uscite proposte dalla scuola nascono da esigenze specifiche e mirate, che offrono ai bambini percorsi esperienziali di ricerca oltre che di conoscenza e di osservazione non limitandosi a trasmettere delle risposte preconfezionate.

Uscire con la scuola significherà quindi fare scoperte, esplorare, vedere, sperimentare, affrontare problemi nuovi e cercare (assieme agli amici e alle insegnanti) di risolverli trovando soluzioni originali.

Per offrire tutto ciò, da parte delle insegnanti dovrà esserci un'attenta programmazione, calendarizzazione e organizzazione per ogni singola uscita.

Sarà necessario raccogliere le firme dei genitori che autorizzano l'uscita dei figli: **non possono uscire bambini per i quali non sia stato firmato, ne possono firmare nonni o persone prive della patria potestà.**

Attività Integrative

Nella scuola dell'infanzia possono essere programmate attività opzionali, in orario scolastico, per le quali può essere richiesto un contributo economico aggiuntivo ai genitori.

Alcuni esempi di attività sono: corsi di educazione musicale, psicomotricità, nuoto/acquaticità, ecc.. frequentati dai bimbi di tutte le età o alcuni prevalentemente dalle sezioni Kinder 1 e Kinder 2.

Legami Educativi A Distanza

L'emergenza epidemiologica causata dalla pandemia Covid-19 ha provocato un'improvvisa, brusca e prolungata sospensione della presenza dei bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia.

Un'opportunità per contrastare questo rischio di privazione prolungata è arrivata dalla possibilità di riallacciare rapporti a distanza che nella scuola primaria e secondaria è denominata "Didattica a Distanza" (DAD), ma che per la fascia d'età a 0 a 6 anni è definita "Legami Educativi A Distanza" (LEAD) perché l'aspetto educativo a quest'età s'innesta su legame affettivo e motivazionale.

E' esigenza primaria, in contesti inediti di questo tipo ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro. Con i LEAD è la scuola ad entrare nella famiglia.

Progettare l'Accoglienza

Il bambino di 3 anni entra alla scuola dell'infanzia già ricco di una storia personale, che lo ha portato ad acquisire conoscenze e atteggiamenti propri. Entrare in un ambiente nuovo, completamente diverso da quello familiare, potrà quindi essergli gravoso, creando in lui stati d'ansia e d'insicurezza, che potrebbero indurlo ad assumere atteggiamenti conflittuali non solo nei confronti di persone o degli ambienti scolastici, ma anche verso la propria famiglia a causa delle implicazioni emotivo- affettive comportate dal distacco.

Anche per i genitori questa fase può comportare apprensione. Possono sentirsi titubanti, ma sempre comunque speranzosi di trovare nella scuola un ambiente sereno, accogliente e stimolante, dove i loro figli possano crescere gioiosi. In ambito scolastico le regole e le abitudini sono diverse da casa e per il bambino sarà soprattutto diversa la condizione di non sentirsi "unico", al centro dell'attenzione, come avviene all'interno della famiglia; dovendo imparare a condividere momenti di gioco e di cura con i nuovi compagni.

Gli incontri che precedono l'inizio della scuola servono principalmente a riflettere assieme (scuola-famiglia) sul modo migliore per preparare il bambino alla nuova esperienza formativa, oltre a fornire indicazioni sul funzionamento del Servizio.

Le attività proposte nei primi mesi saranno un primo gradino per iniziare un percorso che porterà, nel secondo periodo dell'anno, ad una graduale conquista esperienziale nei campi: relazionale, psicomotorio, linguistico, espressivo, matematico/scientifico; che si amplieranno e rafforzeranno nell'arco dell'intero ciclo scolastico.

Proposta per l'accoglienza dei bambini di 3 anni

A tre anni il bambino matura delle abilità che vanno oltre l'ambiente familiare: diventa capace di affermare se stesso, di entrare in rapporto con i coetanei, di giocare con maggiore sicurezza nei movimenti, di disegnare, di ricostruire situazioni secondo nuovi modelli mentali... Il bambino è pronto per fare il suo ingresso nella scuola dell'infanzia! L'arrivo nell'ambiente scolastico è un momento importante, che coinvolge diversi soggetti, prima di tutto il bambino, poi la famiglia e le insegnanti.

Proposta per i genitori - modalità di attuazione:

Per aiutare un graduale distacco dai genitori, per i bambini piccoli vengono previsti tempi di frequenza ridotti per le prime settimane, compatibilmente alle possibilità delle famiglie. I primi tre giorni di apertura della scuola l'orario scolastico sarà part-time (8.00-13.00).

Verranno accolti nelle prime ore della giornata i bambini che hanno frequentato il nido d'Infanzia poi, successivamente e suddivisi in piccoli gruppi, coloro alla prima esperienza educativa.

Nota Bene: La proposta vuole essere un suggerimento per i genitori, alla luce dell'importanza che riveste un inserimento graduale dei bambini in un ambiente nuovo. Non è, in ogni caso, vincolante al fine della fruizione del servizio di scuola dell'infanzia.

PROGETTO DIDATTICO ANNUALE

A.S. 2024-2025

Scuola dell'Infanzia

Le Stagioni - Esplorando la Natura

Premessa

Questo progetto è pensato per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali, i mutamenti del passaggio dall'uno all'altra, i comportamenti degli animali, scoprire le festività che portano con sé, aiuta i bambini a renderli consapevoli di far parte di un sistema scandito dal divenire e dal cambiamento.

Con il progetto "Le stagioni" vogliamo stimolare lo sviluppo dell'immaginazione, della fantasia e di quella sensazione di meraviglia che consente ai bambini di scoprire, esplorare e sviluppare interesse e conoscenza per il mondo che li circonda: i colori, i sapori e gli odori che ogni stagione offre. Sarà attraverso l'esplorazione, la scoperta e le loro domande che daranno un senso al mondo che li circonda e quindi comprenderanno e saranno affascinati dalle piante, dagli animali e dalla natura.

Finalità

Le Finalità che perseguiremo nel corso dell'anno scolastico saranno:

- Sviluppare l'amore per la natura
- Prendersi cura del proprio ambiente
- Rafforzare le abilità sociali lavorando in gruppo, seguendo le regole e collaborando con gli altri
- Accrescere il senso di fiducia in se stessi
- Sviluppare l'autonomia

Attività, Obiettivi e Tempi

Nel corso dell'intero anno scolastico si svolgeranno svariate attività incentrate sulle stagioni con le quali verranno perseguiti i "traguardi per lo sviluppo delle competenze" con i relativi obiettivi di apprendimento.

Documentazione

Le insegnanti avranno cura di documentare le attività attraverso gli elaborati dei bambini esposti all'interno della scuola, gli upload di foto e video sulla piattaforma Class Tag e le cartelle mensili che i bambini porteranno a casa.

Materiale

Prodotti stagionali: frutta e verdura

Oggetti naturali - semi, sassi, rami, foglie, pigne, ghiande, castagne, sabbia ecc.

Scatole e vassoi in legno, lenti di ingrandimento, stetoscopi, utensili da giardinaggio

Flashcards, libri, CD, schede, quaderni, riviste

Tempere, acquerelli, colori a dita, carta, cartoncino, matite colorate, pennarelli, pastelli, perline, bottoni, tessuti, colla
 Giocattoli, plastilina, argilla
 Forbici, punteruoli, spugne

Nursery

Metodo

Verranno create delle situazioni nelle quali i bambini potranno immergersi e vivere delle esperienze sensoriali che consentiranno loro di osservare, percepire, sperimentare, porre domande e imparare spontaneamente:

- un *Angolo Natura* adornato da elementi naturali che riflettono la stagione
- Una *tavola sensoriale* strutturata con materiali che variano per trama, forma, dimensione, colore, odore e suono
- L'*esplorazione scientifica* che permetterà di sperimentare le relazioni di causa ed effetto
- L'esperienza di *giardinaggio* che prevede la coltivazione di fiori, erbe e ortaggi
- Un *laboratorio di cucina* con frutta e verdure stagionali
- Un percorso di *Yoga e Quigong* con posizioni e movimenti ispirati agli animali

Possibili Attività

Obiettivi

Attività sensoriali: manipolazione di materiali naturali stagionali assaggio di frutta e verdure stagionali gioco “indovina cosa è” con gli occhi bendati Intagliare una zucca Creare uno spaventa passeri Giochi con l’acqua, travasi Passeggiate nel parco scolastico cucinare castagne, pane, popcorn, gelato	Cogliere le differenze dell’ambiente nelle stagioni Sviluppare le abilità di osservazione ed esplorazione Sviluppare le capacità percettive su tutti i 5 sensi Stimolare la curiosità Sensibilizzare sui principi di una sana e corretta alimentazione
Lettura di storie Creazione di libretti	Potenziare le capacità di attenzione e concentrazione Sviluppare l’amore per la lettura
Pittura, collage, disegno, ritaglio Pregrafismo: tracciare con il dito, linee libere Riconoscere il proprio nome	Comprendere ed eseguire semplici consegne Sperimentare con diverse tecniche Impugnare correttamente la matita
Intonare canzoni e recitare filastrocche stagionali Usare strumenti musicali per riconoscere e creare suoni Ascoltare e muoversi con diversi tipi di musica Drammatizzazione (Libro “A caccia dell’orso”, Spettacolo di fine anno) Uscita a teatro, spettacolo teatrale a scuola	Sviluppare l'apprezzamento di diversi stili musicali Memorizzare semplici filastrocche Arricchire il lessico e il linguaggio Discriminare e interpretare eventi sonori Eseguire giochi ritmici Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e tecniche espressive
Piantare semi e curare le piante Esperimenti scientifici	Promuovere la formulazione di ipotesi Rafforzare le abilità di osservazione Riconoscere le principali parti di una pianta
Giochi di gruppo e Attività motorie	Promuovere la motricità grossolana

Yoga con utilizzo della campana tibetana Corso di psicomotricità	Interiorizzare comportamenti corretti verso gli altri Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo
Giochi di associazione Creazione di sequenze Riproduzione di ritmi forma/colore (Attività propedeutica per l'introduzione del Coding)	Sviluppare le competenze di logica sequenziale e della consapevolezza temporale Usare criteri per mettere in relazione, classificare e ordinare oggetti
Gioco libero Gioco strutturato con materiali stagionali	Mettersi in relazione con gli altri Sperimentare comportamenti corretti nella condivisione di spazi comuni

Kinder 1

Metodo

Il progetto sulle stagioni rappresenta un'avventura nel mondo della natura che ci circonda e sarà lo sfondo integratore dell'anno scolastico legato all'esperienza quotidiana dei bambini. Questo ci permetterà di vivere esperienze concrete motivanti e dare senso e significato all'ambiente che ci circonda. Con questo progetto vogliamo fare percepire ai bambini i cambiamenti che si verificano nel clima, nella natura e nelle nostre abitudini nel susseguirsi delle stagioni. Domande stimolo quali "come ci vestiamo ora che fa freddo?" fungeranno da guida per permettere ai bambini di riflettere e formulare ipotesi. Il susseguirsi delle stagioni ci offrirà l'opportunità di festeggiare tutti gli eventi e le festività legati alla stagione. Sarà dato infatti ampio spazio ai compleanni, alla Barcolana, a Halloween, a Natale, San Valentino, Carnevale, Pasqua, alla festa del papà e alla festa della mamma. Questo ci permetterà di aspettare con trepidazione le feste, condividere momenti di gioia assieme, trovare piacere nel rendere felice qualcuno, interiorizzare le tradizioni italiane e anglosassoni. Tutte le attività svolte verteranno, inoltre, ad aumentare il proprio senso di fiducia, a saper assumere regole di comportamento corrette, ad interagire correttamente con i compagni e con gli adulti e ad essere precisi e a portare a termine il proprio lavoro.

Possibili Attività

Obiettivi

Manipolazione di materiali naturali stagionali Intagliare una zucca, vendemmia Giochi con l'acqua, travasi Attività culinarie	Cogliere le differenze dell'ambiente nelle stagioni Sviluppare le abilità di osservazione ed esplorazione Stimolare la curiosità Potenziare i 5 sensi
Racconto del fine settimana Giochi con le parole (quali parole cominciano con la lettera a?) Creazione di libretti e "leggerli" a qualcuno	Imparare a riflettere sulle proprie esperienze e descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimersi
Lettura di storie	Potenziare le capacità di attenzione e concentrazione
Pittura, collage, disegno, ritagli Disegnare se stessi Tracciare con il dito il proprio nome/numeri.. Tracciare il proprio nome nel sale Comporre il proprio nome con lettere magnetiche Scrivere il proprio nome	Sviluppare la motricità fine Rappresentare graficamente lo schema corporeo Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari Sperimentare con diverse tecniche Comprendere ed eseguire semplici consegne Avviamento alla scrittura
Intonare canzoni e recitare filastrocche	Memorizzare semplici filastrocche

Usare strumenti musicali per creare suoni Drammatizzazione (Libro “The Mitten”, Spettacolo di fine anno) Gioco del mimo Uscita a teatro, spettacolo teatrale a scuola	Arricchire e rendere preciso il lessico e il linguaggio Eseguire giochi ritmici Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e tecniche espressive Sviluppare fiducia in se stessi
Piantare semi e curare una pianta Esperimenti scientifici Gioco sulla migrazione, l’adattamento, il letargo	Promuovere la formulazione di ipotesi Riconoscere le parti di una pianta e le loro funzioni Rafforzare le conoscenze degli animali e il loro habitat
Giochi di gruppo, Attività motorie, Yoga Corso di piscina e di psicomotricità	Promuovere la motricità grossolana Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo
Giochi di associazione Creazione di sequenze e di insiemi Contare e associare numero a quantità Riproduzione di ritmi forma/colore (Attività propedeutica per l’introduzione del Coding) Gioco “chi/cosa manca?”	Sviluppare le competenze di logica sequenziale e della consapevolezza temporale Usare criteri per mettere in relazione, classificare e ordinare oggetti Sviluppare il pensiero computazionale Esercitare l’osservazione, la memoria e l’attenzione

Kinder 2

Metodo

Le quattro stagioni saranno spunto per lo sviluppo di tutti campi d’esperienza della scuola dell’infanzia. Il tema delle stagioni aiuterà i bambini a scoprire il mondo che li circonda, sia vegetale che animale, a scoprire gli elementi naturali e cominciare a comprendere il ciclo naturale della vita. Tramite l’osservazione dei cambiamenti nell’ambiente naturale, i bambini comprenderanno la scansione temporale dei momenti significativi della vita quotidiana, sociale e culturale. I bambini cominceranno quindi a considerare lo scorrere del tempo e ad orientarsi con esso. I temi verranno sviluppati dalle insegnanti tramite l’utilizzo della narrazione, del gioco, dei laboratori sensoriali, della rappresentazione grafica e delle attività espressive motorie e musicali. Le insegnanti proporranno percorsi educativi di scoperta, centrati sul mondo della natura, utili a stimolare nei bambini la capacità di ascolto, la comprensione e la percezione di atteggiamenti di rispetto verso gli altri. Questo progetto ha anche l’intento di promuovere percorsi di consapevolezza del linguaggio verbale con l’obiettivo di favorire nei bambini l’abilità di riconoscere i singoli suoni e giocare con i diversi suoni delle parole. Le attività al tavolo aumenteranno gradualmente nel corso dell’anno in preparazione della scuola primaria. Verrà dato comunque ampio spazio al gioco libero e simbolico nei quali i bambini consolideranno le regole della condivisione e stimoleranno la fantasia.

Possibili Attività

Obiettivi

Osservazione dell’ambiente circostante Intagliare una zucca, vendemmia Giochi con l’acqua, travasi Attività culinarie	Cogliere le differenze dell’ambiente nelle stagioni Sviluppare le abilità di osservazione ed esplorazione Stimolare la curiosità Potenziare i 5 sensi
Racconto e rappresentazione grafica del fine settimana Giochi con le parole (quali parole cominciano con la lettera a?)	Riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri Usare il linguaggio per dare spiegazioni

	Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimersi
Ascolto di storie sonore Ascolto di letture li libri da parte delle maestre Lettura "a memoria" di libri ai bambini medi	Potenziare le capacità di attenzione e concentrazione Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto Aumentare il senso di fiducia in se stessi
Pittura, collage, disegno, ritagli Disegnare se stessi Scrivere il proprio nome, lettere Scrivere parole e associarle ad un immagine	Potenziare la coordinazione oculo-manuale Rappresentare dettagliatamente lo schema corporeo Eseguire consegne e portare a termine il proprio lavoro Sperimentare forme di scrittura
Intonare canzoni e recitare filastrocche Drammatizzazione (Spettacolo di fine anno) Uscita a teatro, spettacolo teatrale a scuola	Memorizzare filastrocche Arricchire e rendere preciso il lessico e il linguaggio Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione
Piantare semi e curare una pianta Esperimenti scientifici Brainstorming	Promuovere la formulazione di ipotesi Comprendere e descrivere il ciclo vitale di una pianta Riflettere, dialogare, discutere e confrontare ipotesi Rafforzare le conoscenze degli animali e il loro habitat
Giochi di gruppo e Attività motorie Corso di piscina e di psicomotricità Balletti coreografati	Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali l'ambiente e i materiali comuni Memorizzare ed eseguire una coreografia rispettando l'ordine delle sequenze
Giochi di associazione, sequenze e insiemi Giochi con le operazioni di addizione e sottrazione Pixel art, codificare un percorso (Coding)	Saper classificare a livello grafico gli insiemi Affrontare e risolvere problemi raccogliendo informazioni, formulando e verificando ipotesi Sviluppo del pensiero computazionale

PROGETTI PERMANENTI

PROGETTO TEATRO

PREMESSA

I bambini e le bambine della scuola dell'infanzia amano i giochi del "far finta" perché danno loro l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi.

I bambini sono dotati di grande fantasia, è questa l'età in cui iniziano a raccontare e raccontarsi storie con l'abilità di vedere cose che non ci sono e rappresentarle. Nutrono il desiderio e il bisogno di mettersi in gioco, fare movimento, divertirsi e iniziare a relazionarsi con i propri pari.

E' infatti attraverso la sperimentazione, la simulazione di personaggi, la simbolizzazione di esperienze personali, che il bambino esterna le proprie emotività nascoste, riesce a riconoscere le proprie emozioni, e a comunicare la propria identità, permettendo così anche all'adulto che lo osserva, di valutare e promuovere interventi educativi miranti alla socializzazione, all'integrazione nel gruppo, allo sviluppo del senso dell'iniziativa personale.

Attraverso i giochi simbolici e teatrali, i bambini arrivano a conquistare in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive, e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale, inoltre queste attività contribuiscono a rendere i bambini più autonomi, sia nel gioco libero che nelle attività organizzate.

Il far finta di... si trasforma così nel fare spettacolo, teatro e permette agli stessi di crescere e di sviluppare la propria creatività, di esprimere paure, sentimenti e incertezze; di allargare la fiducia in se stessi e negli altri; di valorizzare le diversità per un reciproco arricchimento; di liberare la fantasia; di avvicinarsi al mondo della musica e del teatro.

OBIETTIVI

SPERIMENTARE nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi.

APPRENDERE le diverse metodologie del rilassarsi, autoconcentrarsi, autogestirsi e l'utilizzo di diverse modalità espressive per le diverse situazioni.

PADRONEGGIARE strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale, attraverso l'espressione corporea, la danza creativa e la danza collettiva, il canto, la produzione sonora.

SVILUPPARE le diverse capacità motorie e relazionali, liberandosi dagli stereotipi motori, sviluppando le capacità attentive e di concentrazione, attraverso il dominio delle risposte motorie inadatte e aggressive, incanalandole costruttivamente.

ESPLORARE le potenzialità espressive nella elaborazione e soluzione dei problemi.

PROMUOVERE lo sviluppo della capacità "metarappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine.

IL PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso prevede degli incontri, sia in sezione che in intersezione, nei quali verranno approfondite le seguenti aree:

1) CORPO

Utilizzo delle parti del corpo; imitazione dei movimenti di persone e animali; improvvisazione di movimenti con la musica; mimo...

2) VOCE

Proiezione; imitazione dei suoni di persone e animali; respirazione; volume della voce...

3) EMOZIONI

Espressione delle emozioni attraverso il corpo, i suoni e la voce; intensità dell'espressione emotiva...

4) SPAZIO

Gestione dello spazio come singolo, in coppia e in gruppo; lavoro in spazi piccoli e spazi grandi...

5) OGGETTI

Utilizzo degli oggetti per raccontare storie; trasformazione dell'oggetto; creazione di piccole scene con oggetti...

6) COSTUMI

Creazione del personaggio con la maschera, creazione del costume

TEMPI

I Laboratori di Teatro si realizzeranno in incontri settimanali da febbraio a maggio, ogni anno. Ciascun incontro sarà di un'ora.

PROGETTO LINGUA TEDESCA

PREMESSA

Promuovere una competenza plurilingue a scuola è da considerarsi un obiettivo formativo prioritario come evidenzia il libro bianco della Commissione europea, *Insegnare e apprendere*. Qui il plurilinguismo viene definito “caratteristica della cittadinanza europea”, “elemento di identità”, e “condizione essenziale per l’appartenenza alla società conoscitiva”. Tali affermazioni mettono in risalto diverse dimensioni del plurilinguismo che si intersecano sul piano personale, sociale e professionale. Il plurilinguismo infatti:

- promuove la crescita della consapevolezza linguistica e interculturale, con conseguenti vantaggi sia per quanto riguarda le abilità linguistiche e metalinguistiche sia a livello della sensibilità al rapporto fra lingua e cultura;
- favorisce la formazione cognitiva, creando maggiore flessibilità mentale, capacità di analisi e astrazione, pensiero divergente e creativo;
- permette allo studente di cogliere i benefici per la concettualizzazione dei saperi che derivano dal contributo di due o più sistemi linguistici e allargarli a tutti gli apprendimenti;
- facilita la formazione socio affettiva, creando maggiore capacità di rapportarsi all’altro e maggiore sviluppo della fiducia in sé e della stima per se stesso e per gli altri;
- contribuisce alla formazione professionale, consentendo così all’individuo di costruirsi un futuro più sicuro, con maggiori opportunità.

Imparare la lingua resta tuttavia un compito lungo e complesso, ma le neuroscienze attestano che fra i tre e i sei anni il cervello è particolarmente predisposto ai processi necessari. Ai più piccoli perciò le lingue non vanno insegnate in maniera tradizionale, al contrario vanno create le condizioni, affinché essi vengano esposti alle lingue in maniera naturale. È possibile dunque sensibilizzare i bambini alle lingue, creando situazioni comunicative e di gioco in cui viene “veicolata” una lingua diversa, che i bambini adottano conseguentemente in modo spontaneo.

Obiettivi specifici di apprendimento

Abituarsi ai suoni e ai ritmi della lingua tedesca.

Apprendere i vocaboli di base, legati alla vita quotidiana e alla sfera d’interesse di un bambino in età prescolare.

Comprendere ed eseguire semplici consegne.

Contenuti

I colori

I numeri (1-10)

Le parti del corpo

Gli animali

Il cibo

L’abbigliamento

Le stagioni

Il tempo meteorologico

I giorni della settimana

Metodologia

Il bambino viene posto nella condizione di accostarsi alla lingua straniera nel modo più naturale possibile ricreando situazioni e contesti propri della vita quotidiana. Viene dato largo spazio al gioco, al canto, alla narrazione e all’attività motoria. Come supporto didattico verranno utilizzati libri illustrati, cd, animali di pezza e giochi vari.

PROGETTO DELL'I.R.C.

Premessa

L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) nella scuola dell'infanzia si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia che riguarda la formazione dell'identità del bambino. Esso è finalizzato all'accoglienza, alla valorizzazione e alla formazione di ogni bambino sul piano religioso e morale. Lo scopo di questo percorso è quello di rispondere alle domande di senso che si pone il bambino e accompagnarlo nella sua ricerca. Questo progetto è una proposta educativa che si ispira ai valori cristiani e che ha lo scopo di far maturare nel bambino un positivo senso di sé, di instaurare relazioni serene con gli altri e di aiutarlo ad accogliere le diversità in tutte le sue forme (cultura, tradizione e religione).

Obiettivi specifici di apprendimento

Nella scuola dell'Infanzia sono previsti quattro obiettivi specifici di apprendimento dell'IRC:

- Osservare il mondo riconosciuto come dono di Dio Creatore;
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- Scoprire i valori insegnati da Gesù e le persone che li hanno seguiti (Santi e personaggi dell'Antico e del Nuovo Testamento)
- Conoscere la Chiesa come la comunità degli amici di Gesù.

Contenuti

Con un percorso coinvolgente e divertente, scopriremo la Bibbia: un grande libro, ricco di racconti e di insegnamenti. Partendo dall'esperienza quotidiana dei bambini, dalle loro relazioni con i genitori e con gli amici, incontreremo numerosi personaggi che ci aiuteranno a conoscere delle "piccole regole" per stare bene, per rispettare ciò che ci circonda e per essere dei buoni amici.

Metodologia

Lettura di racconti tratti dalla Bibbia, libri specifici per l'infanzia, canti, filastrocche, drammatizzazioni e giochi.

Verranno utilizzati inoltre cartelloni, schede, audio musicali e brevi video.

Verifica

Per monitorare l'andamento delle diverse attività e per accertare le competenze acquisite, verranno proposti ai bambini momenti di dialogo sui temi trattati e tramite il gioco interpretazioni sul significato dei valori cristiani.

CODING UNPLUGGED

La scuola ha il compito molto importante di sviluppare nei bambini, sin dalla prima infanzia, il “pensiero computazionale”, cioè attivare quei processi mentali che consentono di risolvere problemi di varia natura in modo personale e creativo, pianificando una strategia d'azione.

Alla base dei processi e degli strumenti delle nuove tecnologie c'è l'attività di coding, termine inglese che si può facilmente tradurre con “programmazione mediante la scrittura di un codice”. Il coding può aiutare i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti attraverso i quali i bambini possono provare, riprovare e riuscire a risolvere sfide e piccoli problemi. Il coding è quindi uno strumento per sviluppare il pensiero computazionale, lo strumento che ci consente di scomporre un problema complesso in singoli passi, perché ragionare passo-passo è il modo più efficace per arrivare all'obiettivo prefissato.

Ci sono diversi modi per allenare questa capacità e non necessariamente sono legate all'utilizzo diretto di supporti elettronici. Infatti, la nuova frontiera del pensiero computazionale non prevede l'utilizzo diretto dei dispositivi elettronici: si tratta del Coding unplugged: attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale, ma senza l'utilizzo di dispositivi elettronici. È importante coinvolgere i bambini in tante attività propedeutiche attraverso il gioco e il divertimento: basta, infatti, utilizzare materiale semplice e di uso quotidiano per progettare attività che stimolino il problem solving e le capacità logiche.

Attività

Un'attività propedeutica per l'introduzione del coding che svolgiamo con i bambini è il lavoro con i ritmi forma/colore: i bambini copiano una sequenza utilizzando un codice colorato presentato su una tessera, usando svariati materiali: duplo (lego), pom pom, chiodini, bottoni, collane... Si procede poi all'esercizio inverso: i bambini riproducono sul foglio la sequenza di formine poste nella scatola, “leggendo” la successione di forme e colori. (Nursery, K1, K2)

Proseguendo nel percorso con i bambini della scuola dell'Infanzia è opportuno passare ad attività che facciano scoprire che ogni azione quotidiana può essere suddivisa in tante istruzioni più semplici che, eseguite in sequenza una dopo l'altra, portano a compiere l'azione stessa.

Attraverso l'uso di tessere che raffigurano delle azioni, i bambini cercheranno di ricostruire la sequenza giusta e la racconteranno poi a parole in modo da definire gradualmente la sequenza che descrive l'azione. In questo modo si prende familiarità, con estrema naturalezza e gradualità, con il concetto di algoritmo: una sequenza ordinata e finita di passi (operazioni o istruzioni) elementari che conduce a un ben determinato risultato in un tempo finito. (Nursery, K1, K2)

Un altro gioco che utilizziamo nel percorso didattico di coding è l'uso di tessere a forma di piede che suggeriscono intuitivamente le istruzioni necessarie a percorrerli: è nato dall'esigenza di rappresentare direttamente sul percorso le istruzioni da eseguire per percorrerlo e concilia l'estrema semplificazione con i principi base del coding e della programmazione visuale a blocchi. (Nursery)

I bambini hanno bisogno di vivere un'esperienza immersiva nel coding: ecco che diventa fondamentale introdurre l'utilizzo di un reticolo, costruendolo con il nastro adesivo sul pavimento o utilizzando grandi tessere gioco, nel quale iniziare a compiere percorsi. L'insegnante porrà in una casella un oggetto che bisogna raggiungere e mostrerà ai bambini il percorso che si può eseguire, scandendo i passi e i cambiamenti di direzione (avanti, girare a sinistra...) I bambini verranno aiutati a distinguere la destra dalla sinistra utilizzando un braccialetto colorato. Dopo l'insegnante, possono cimentarsi a raggiungere il tesoro tutti i bambini, descrivendo a voce alta i passi e le svolte che compiono. Successivamente si può passare alla fase di descrizione del percorso: l'insegnante o un bambino svolgono il ruolo di “robot”, che deve essere guidato passo passo, mediante comandi chiari e precisi, fino al raggiungimento dell'obiettivo.

È questa la prima esperienza di “programmazione” che dà modo ai bambini di capire che solo impartendo i comandi in modo corretto e nella sequenza esatta si può far compiere al “robot” il percorso che lo conduce al tesoro. È altrettanto importante far notare e accettare gli eventuali errori nei comandi, dando la possibilità di correggerli finché si giunge alla meta. (K1, K2)

Il passo successivo e decisivo per le attività di coding con i bambini della scuola dell’Infanzia è l’introduzione di un sistema di codifica dei comandi che si eseguono per descrivere un percorso ricorrendo ad un sistema iconico, attraverso l’impiego di frecce e colori. L’insegnante presenta quindi ai bambini delle frecce cartacee, che rappresentano un nuovo modo di impartire i comandi al “robot” che deve compiere il percorso, spiegando che in questo modo è possibile trasmettere le istruzioni anche senza l’uso delle parole. Il programmatore mostra al “robot” il comando, appoggiandolo vicino al reticolo e l’esecutore deve compiere la relativa istruzione; si passa quindi al comando successivo, che va appoggiato accanto a quello precedente, in modo da comporre gradualmente il codice che conduce il robot all’obiettivo. (K2)

Un’ulteriore attività che viene proposta è la pixel art: un’attività utile per avviare alla programmazione favorendo la capacità dei bambini di leggere il codice di un’immagine in pixel. I computer, infatti, per rappresentare le immagini hanno bisogno di costruire una griglia e di colorare i quadretti: ogni quadretto è un pixel. I bambini dovranno contare i quadretti bianchi e quelli colorati e riprodurre l’immagine, imparando a disegnare come un computer. Successivamente devono riuscire a riprodurre un’immagine seguendo le istruzioni delle schede didattiche. (K2)

L’obiettivo ultimo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, bensì di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Capire i principi base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica ha lo scopo di crescere i bambini come cittadini digitali più consapevoli e critici nei confronti delle tecnologie.

PROGETTO DIDATTICO ANNUALE

A.S. 2024-2025

Scuola dell'Infanzia

EVERY CHILD IS AN ARTIST 2024-2025

VISUAL ARTS (2024-2025)

Introduzione

Quest'anno per il progetto triennale "Every child is an artist" ci concentreremo sulle arti visive: andremo a conoscere artisti del passato e scopriremo quanto noi stessi possiamo esprimerci attraverso l'arte.

Siamo circondati dall'arte nel nostro quotidiano sia attraverso i dipinti appesi nelle nostre case sia attraverso i palazzi e le sculture della nostra città, ma anche grazie alla musica che ascoltiamo. Nonostante ciò però spesso la prendiamo troppo per scontata, non accorgendoci nemmeno della sua presenza, troppo presi dalla freneticità delle nostre vite. Con i bambini abbiamo deciso di fare un passo indietro, fermarci ad osservare le varie forme artistiche ed accogliere ogni loro domanda.

Durante questo anno scolastico(2024-2025) ci focalizzeremo sulle arti visive ad esempio attraverso i dipinti, le sculture e le fotografie. Il nostro obiettivo è quello di conoscere vari artisti e le loro opere, creare in loro curiosità e desiderio di conoscere un mondo nuovo, porsi delle domande ed avvicinarsi alla vita in modo diverso. Possiamo infatti vedere come la cultura di ogni paese, sia esso europeo, africano, asiatico giochi un ruolo fondamentale nello stile artistico utilizzato sia del passato che attuale. Miriamo a creare curiosità nei bambini, portarli a pensare come mai un artista per esprimere un sentimento o in ricordo di una persona abbia scelto di esprimersi ad esempio attraverso una scultura e non attraverso un dipinto o un'altra forma artistica.

Attraverso ciò che hanno appreso incoraggeremo i bambini ad esprimersi e creare le loro opere. Impareremo ad esprimerci attraverso l'arte e durante questo percorso vogliamo conoscere meglio noi stessi e la nostra cultura.

"L'arte è spesso un modo con cui creare una connessione tra noi e gli altri e come veniamo a conoscenza e condividiamo la nostra cultura."

Finalità

Gli obiettivi che ci poniamo di raggiungere attraverso l'anno scolastico sono i seguenti:

- Scoprire e conoscere opere artistiche ed artisti da ogni parte del mondo
- Conoscere la cultura attraverso l'arte
- Incoraggiare i bambini ad esprimersi attraverso l'arte

Attività, Obiettivi e Percorso metodologico

Durante l'anno scolastico organizzeremo varie attività divertenti basate sul tema scelto, queste ci aiuteranno a raggiungere i nostri obiettivi:

Attività	Obiettivi
Gioco libero a scelta: utilizzare matite, pennarelli, pastelli, pennelli per colorare e dipingere, creare piccole sculture attraverso la plastilina, utilizzare	<ul style="list-style-type: none">● Incoraggiare i bambini ad esprimersi attraverso l'arte● Sviluppare la capacità di problem solving

una macchina fotografica	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare motricità fine e grossolana ● Creare una connessione tra benessere ed attività creative
Esperienze artistiche creative senza un tempo definito: attività con pennarelli o matite etc, materiali da scultura ..senza un compito preciso ma dando spazio alla propria immaginazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Incoraggia all'esplorazione attraverso i materiali utilizzati ● Incoraggia i bambini ad esprimersi attraverso l'arte ● Sviluppare la capacità di problem solving ● Sviluppare motricità fine e grossolana ● Creare una connessione tra benessere ed attività creative
Sperimentare l'arte:utilizzare i vari materiali per creare qualcosa seguendo determinate istruzioni activities with mark making or sculpture materials with instruction.	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere esperienze sensoriali ● Sviluppare l'attenzione e la concentrazione ● Sviluppare motricità fine e grossolana
Arte collaborativa Collaborative Art:attività di gruppo o piccoli gruppi dove i bambini lavorano ad un progetto insieme	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare il senso di responsabilità ● Incoraggiare l'abilità a lavorare insieme
Conoscenza dell'arte e degli artisti: osservare opere di artisti diversi ed imparare nozioni riguardanti l'artista e le diverse	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare abilità di attenzione e concentrazione ● Stimolare le abilità di immaginazione e creatività ● Imparare a conoscere le diverse culture ● Arricchire il lessico del bambino
Leggere libri relativi all'arte: ad esempio 'The Dot' by Peter H. Reynolds, 'Not a Box' by Antoinette Portis & 'A Colour of his Own' by Leo Lionni	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare le abilità di concentrazione e attenzione ● Stimolare le abilità di immaginazione e creatività ● Conoscere diverse culture ed il mondo ● Increasing a child's vocabulary

Metodo

“ mani in pasta, espressioni emotive e lavoro di squadra” sono le parole chiave che ci daranno le basi per il nostro lavoro che avverrà in un contesto di gioco motivazionale. ‘Hands-on, emotional expression and group work’ are the keywords that will set the base for our work which will take place in a motivational play context this year. Esploreremo l'arte insieme ed impareremo attraverso la creazione.

Documentazione

Le insegnanti documenteranno le varie attività e vi renderanno partecipi attraverso le foto ed i video su google classroom, adornando i corridoi con i lavoretti fatti dai bambini e consegnandovi mensilmente una cartella con tutti i lavoretti fatti nell'arco del mese.

Materiali

Verranno utilizzati una moltitudine di materiali per esplorare e creare: matite, pastelli, pennarelli, pennelli, pittura con le dita, materiali per creare e costruire: plastilina, argilla secca all'aria, coltellini da scultura... altri materiali utilizzati sono carta in diversi tipi, piatti di carta, pompoms.. E materiali come libri, musica e fogli da lavoro, strumenti multimediali.